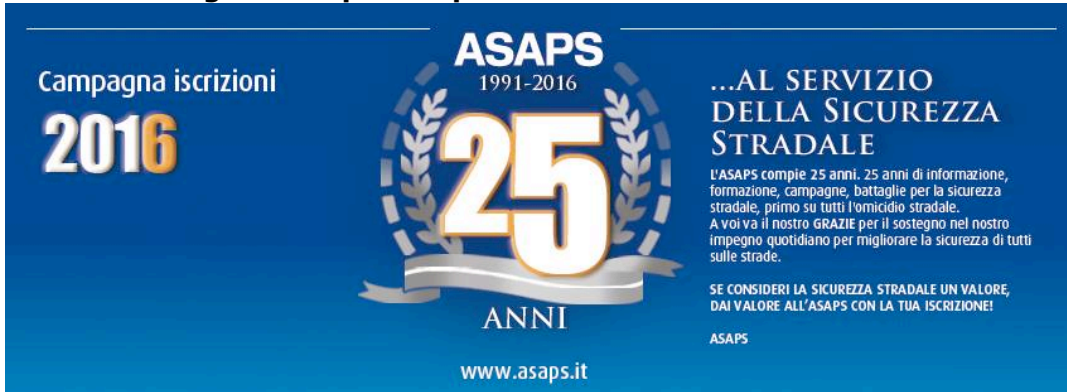


Sulla strada – Rassegna stampa 19 aprile 2016



Campagna iscrizioni
2016

ASAPS
1991-2016

25
ANNI

www.asaps.it

...AL SERVIZIO DELLA SICUREZZA STRADALE

L'ASAPS compie 25 anni. 25 anni di informazione, formazione, campagne, battaglie per la sicurezza stradale, primo su tutti l'omicidio stradale. A voi va il nostro **GRAZIE** per il sostegno nel nostro impegno quotidiano per migliorare la sicurezza di tutti sulle strade.

SE CONSIDERI LA SICUREZZA STRADALE UN VALORE, DAI VALORE ALL'ASAPS CON LA TUA ISCRIZIONE!

ASAPS

PRIMO PIANO

Falciati da un SUV muoiono due indiani che viaggiavano su un motorino

SABAUDIA 19.04.2016 - Morte sulla strada ieri notte, lungo la Migliara 54, nella zona di Borgo Vodice, a Sabaudia. A perdere la vita due cittadini indiani che in sella un motorino viaggiavano da Borgo Vodice in direzione Sabaudia. Nella medesima direzione sopravveniva un SUV guidato da un uomo di Sabaudia che li ha tamponati. Nell'impatto i due extracomunitari sono stati sbalzati a terra rovinosamente. Purtroppo per loro non c'è stato nulla da fare. Sul posto i carabinieri.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

NOTIZIE DALLA STRADA

"Teniamoci stretta la Polizia Stradale": Forza Italia pungola il Comune di Saluzzo Costretta a lasciare la sede storica di "Porta Cuneo", Savigliano e Verzuolo le fanno una corte spietata: "Pronti ad ospitarvi in locali comunale". Che a Saluzzo non mancano di certo

19.04.2016 - Attualmente insediata nel fabbricato di Porta Cuneo la Polizia Stradale di stanza a Saluzzo, sede di un distaccamento provinciale, è costretta a ricercare una nuova collocazione in seguito alla disdetta di locazione dei locali da parte della proprietà. La sede attuale consta di circa 140 metri quadri con servizi, uffici e, al piano cortile, box protetti per il posteggio delle macchine da pattuglia. La Prefettura di Cuneo, che ha competenza in merito, ha sollecitato l'Amministrazione Comunale per individuare una nuova collocazione del distaccamento, al fine di continuare a mantenere la sede della Polizia a Saluzzo, ma nel contempo i Comuni di Savigliano e di Verzuolo sembra abbiano già dato disponibilità per ospitarla in locali di proprietà comunale. Sulla vicenda, che rischia di depauperare la città di un altro presidio del territorio, è intervenuto nei giorni scorsi il coordinatore cittadino di Forza Italia, Fulvio Bachiorrini. *"La soluzione - dice l'architetto Bachiorrini - potrebbe stare nell'individuare un fabbricato di proprietà comunale o demaniale, con la disponibilità della Prefettura ad intervenire nei lavori di sistemazione dell'immobile". "Il Comune di Saluzzo - continua il coordinatore di Forza Italia - si attivi per trovare una soluzione idonea, considerati i molteplici fabbricati in proprietà, al fine di mantenere la continuità di un presidio di fondamentale importanza per l'ordine pubblico e la sicurezza dei cittadini. Un servizio pubblico di tale portata dovrebbe essere senza dubbio tutelato e garantito, onde evitare l'ennesima perdita di un tassello importante per la nostra città".*

Fonte della notizia: targatocn.it

Incidente di Pinarella, 6 anni per la morte di Dodo e Bea

È il totale delle pene patteggiate dai tre conducenti responsabili del terribile schianto in cui persero la vita Sara Valentini e Beatrice Casanova, due ragazze di Forlimpopoli

Forlì, 19 aprile 2016 - Il 9 giugno 2013 trovarono la morte in auto mentre tornavano da una serata nella discoteca cervese 'Le Indie'. Ieri in tribunale è arrivato il patteggiamento - un

totale di sei anni di reclusione – dei tre responsabili dello schianto nel quale persero la vita due ragazze di Forlimpopoli, la 18enne Sara Valentini e la 17enne Beatrice Casanova. Due anni la pena inflitta – e altrettanti di sospensione patente – alla 30enne ucraina Iryna F. per omicidio colposo plurimo e omissione di soccorso, per essersi allontanata dopo lo schianto al volante di una Mercedes classe A. La donna, difesa dagli avvocati Francesco Tabanelli ed Emanuela Pagliarani, aveva trascorso più di tre mesi tra carcere e domiciliari in ragione dell'elevato tasso alcolemico, 1.7 mg/l, più di tre volte il limite, che le fu trovato nel sangue sebbene ore dopo: disse che aveva bevuto grappa, ma solo in seguito allo schianto, perché sconvolta. Rintracciata la mattina seguente a Lido Adriano, oltre ad avere sostenuto di avere bevuto solo dopo l'incidente disse di avere lasciato il luogo dell'incidente dopo che l'amico era stato caricato in ambulanza e aggiungendo di non essersi nemmeno accorta delle due ragazze morte. Dopo poco più di tre mesi tra carcere e domiciliari, era tornata libera. Confermati, invece, i due anni e mezzo per il 23enne forlimpopolese Steve C. che, con alcol e droga in corpo, guidava l'auto che trasportava le due ragazze e un quarto amico, rimasto ferito gravemente. Il giovane – difeso dall'avvocato Eleonora Montaletti –, secondo le analisi dell'ospedale di Cesena si era messo al volante con un tasso alcolemico di 0.67 e con tracce di cocaina. Anche per questo aveva già risarcito i parenti delle vittime. Un anno e mezzo a un 37enne che era al volante di un'altra vettura coinvolta nella tragica carambola: per lui il pm Stefano Stargiotti ha formulato l'accusa di omicidio colposo in quanto non aveva adeguatamente moderato la velocità tenuto conto che si trovava vicino a un incrocio, peraltro di notte. L'incidente si era verificato intorno alle 3.45 sull'Adriatica, fuori dal centro abitato di Pinarella, in corrispondenza dell'incrocio con via Lazio, dove ora si sta costruendo una rotonda. Il 23enne era al volante di una Citroen Saxo, percorreva la Statale in direzione di Ravenna quando con lo spigolo anteriore si era scontrato in prossimità della mezzeria con la Mercedes dell'ucraina, che aveva a bordo due albanesi, usciti malconci. Dopo quel primo impatto la Saxo aveva sbandato, andando a schiantarsi frontalmente contro la Volkswagen Golf del 37enne e concludendo la sua corsa ruote all'aria fuori dalla carreggiata, nella scarpata adiacente. Valentina e Beatrice non poterono vedere l'alba.

Fonte della notizia: ilrestodelcarlino.it

Nel parcheggio di una discoteca a monopoli

Travolge ragazzi con l'auto e fugge Arrestato ma rimesso in libertà

Il conducente di un suv ha investito due coppie di ragazzi (non sono gravi) e poi è fuggito. Preso dai carabinieri ha patteggiato la pena (sospesa) a 8 mesi ed ora è libero

di Angela Balenzano

19.04.2016 - Tragedia sfiorata lo scorso fine settimana a Monopoli. Nel parcheggio di una discoteca il conducente di un suv ha investito due coppie di ragazzi, tra i 20 e i 24 anni, e poi è fuggito senza prestare soccorso. In pochi istanti è riuscito a far perdere le sue tracce. Le ricerche dei carabinieri e della polizia hanno permesso poche ore dopo di rintracciare l'uomo: si tratta di un 33enne del quartiere Japigia di Bari. È stato arrestato per omissione di soccorso. Il pm inquirente ha disposto gli arresti domiciliari, in attesa del rito direttissimo, nel corso del quale, patteggiata la condanna ad 8 mesi di reclusione (pena sospesa) è stato rimesso in libertà. I ragazzi hanno riportato lesioni guaribili tra i dieci e quindici giorni. Quando è stato fermato l'uomo era alla guida di un'altra macchina e, nel tentativo di eludere le indagini, ha raccontato agli investigatori di aver subito il furto del suv. Ma le testimonianze raccolte dai carabinieri e gli accertamenti investigativi hanno permesso di ricostruire la dinamica e le responsabilità del 33enne. La sua auto (poi sequestrata) è stata ritrovata in una traversa di via Conversano.

Fonte della notizia: corrieredelmezzogiorno.corriere.it

Scappa dopo lo schianto: «Ho avuto paura»

Poviglio, così si è giustificato un 32enne bloccato dai vigili. Per la nuova legge ha rischiato l'arresto

POVIGLIO 18.04.2016 - Ha provocato un incidente ed è fuggito, ma nel giro di pochi minuti è stato rintracciato dagli agenti di polizia municipale, che lo hanno denunciato. Tutto è successo sabato alle 18.30, a Poviglio, sulla Provinciale 111, all'incrocio con via Pessina. Due i veicoli coinvolti: una Lancia Y condotta dal 21enne A.A. di Poviglio e una Peugeot 407. A provocare l'incidente, probabilmente, una manovra azzardata del conducente della Peugeot che subito dopo si è dato alla fuga, mentre la Lancia Y - dopo essere stata centrata - si è "cappottata". Grazie alle testimonianze di alcuni automobilisti che erano riusciti a rilevare alcuni numeri della targa e ad alcuni frammenti rinvenuti sul posto (che hanno permesso di individuare la marca del veicolo), oltre al contributo determinante dei varchi di videosorveglianza che hanno consentito di avere certezza della targa del veicolo e della circostanza che lo stesso si trovava nella zona di Poviglio pochi minuti prima dell'incidente, gli agenti del corpo di polizia municipale Bassa reggiana hanno potuto identificare il fuggitivo. Mentre alcuni agenti erano ancora intenti ad effettuare i rilievi ed a portare soccorso al ferito, altri operatori, unitamente ai colleghi del corpo di polizia municipale Terra di Mezzo, hanno rintracciato a Castelnovo Sotto il veicolo incidentato e il conducente. Una volta condotto negli uffici del comando l'uomo (il 32enne tunisino A.H.) ha ammesso ogni responsabilità, dichiarando di essersi allontanato perché spaventato. L'auto risultava regolarmente assicurata, e il conducente provvisto di patente e negativo all'esame dell'alcoltest. E' stato denunciato per fuga ed omissione di soccorso e gli è stata immediatamente ritirata la patente. Per sua fortuna le condizioni del ferito sono risultate meno gravi di quanto si potesse immaginare (tre giorni di prognosi) altrimenti, in base alla nuova legge sull'omicidio stradale, avrebbe rischiato l'arresto.

Fonte della notizia: gazzettadireggio.gelocal.it

Un terzo delle vittime della strada nella Marca sono motociclisti Nel 2014 su 53 vittime ben 17 erano in sella a mezzi a due ruote, trend ripetuto anche lo scorso anno. Giornata formativa sulla sicurezza stradale per gli studenti di "Giorgi" e "Fermi"

TREVISO 18.04.2016 - Nel corso del 2014 sono state 53 le vittime di incidenti stradali in provincia di Treviso e tra queste ben 17, poco meno di un terzo, erano in sella a moto, motorini o scooter. Lo scorso anno il trend fu lo stesso, non solo per la Marca ma per l'intero territorio veneto. E' proprio partendo da questi dati così allarmanti che la Fondazione Ania per la sicurezza stradale ha lanciato l'iniziativa "Ania campus 2016", dedicata soprattutto alla prevenzione e all'educazione dei giovani motociclisti. Il tour degli istruttori della polizia stradale e della federazione motociclistica italiana toccherà sedici città italiane e oggi è stata la volta di Treviso. Coinvolti alcune decine di studenti degli istituti "Giorgi" e "Fermi" che dopo due lezioni teoriche e di formazione hanno potuto testare direttamente su pista, in sella agli scooter, quanto appreso. La mattinata formativa, a cui hanno partecipato anche il Prefetto di Treviso, Laura Lega e il comandante della polizia stradale di Treviso, Alessandro De Ruosi, si è svolta nel parcheggio interno della caserma della polizia locale di Treviso, in via Castello d'Amore. Ma non è l'unica iniziativa su questo delicato argomento: il prossimo 28 aprile presso l'Auditorium di Fondazione Cassamarca all'Appiani verrà proiettato di fronte a oltre 400 studenti di tutta la provincia il film "Young europe", la prima pellicola prodotta da una forza di polizia, la polstrada appunto, a livello mondiale. Il tema è ovviamente quello, spinoso, degli incidenti stradali.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Incidenti, troppe morti nella Alghero-Bosa: ora più controlli nei fine settimana

di Antonio Naitana

18.04.2016 - L'ennesima vittima di un incidente motociclistico sulla interprovinciale Alghero - Bosa riporta in primo piano la questione della sicurezza del percorso: ma anche sulla pressoché totale assenza di controlli, di posti di blocco, di azioni per il controllo del traffico e della velocità.

Domenica pomeriggio, nel tratto sassarese ed in prossimità di Alghero, ha perso la vita Roberto Casu, un ventottenne motociclista di Porto Torres che, alla guida della sua Yamaha, si è schiantato in un tornante vicino alla spiaggia de La Speranza. Il giovane era un operaio di

un'azienda di Segrate che opera nella zona industriale di Porto Torres. Domenica mattina, insieme ad un gruppo di amici motociclisti, aveva raggiunto Bosa, percorrendo la strada che, insieme a suggestivi scenari naturali e ad un incredibile colpo d'occhio sul mare, propone anche continui tornanti, curve lunghe a strapiombo sul mare, altre a doppia esse e con pendenze impegnative. Quasi una pista, che tanti motociclisti ogni fine settimana, quando il clima lo consente, si divertono a percorrere, impegnandosi nelle tecniche di guida che ben conoscono. Ma la scia di vite e caschi spezzati è ormai davvero troppo lunga: in media, un motociclista morto ogni anno, decine quelli che si feriscono in rovinose cadute; dati che evidenziano come non si possa parlare di fatalità. La maggior parte di loro proviene dal nord dell'Isola: gruppi di dieci o quindici o venti motociclisti a bordo di potenti mezzi, che si cimentano, se non in gara, certamente in una guida che agli automobilisti a volte pare fin troppo estrema. Domenica mattina sostavano a gruppi: alcuni nell'area di Casa del Vento, altri nella piazzuola davanti Cumpoltittu. Poi, casco e via, due o tre per volta, in pieghe ed accelerazioni e sorpassi, verso Bosa. Così l'ennesima morte sulla strada panoramica motiva le forze dell'ordine ad incentivare i controlli: nei fine settimana i Vigili Urbani della città del Temo percorreranno con loro veicolo dotato di rilevatore di velocità il tratto di litoranea di loro competenza: saranno multe salate per coloro che violano i limiti. Perché, come ben sanno i motociclisti, la velocità della moto richiama alla mente quella con cui trascorrono i giorni e le emozioni: che per Roberto Casu, entrambi hanno avuto una troppo rapida fine.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Documenti falsi in aeroporto un africano in arresto

Il giovane ghanese era appena sbarcato da un volo proveniente dall'isola di Malta. Al Canova controlli rafforzati dopo gli attentati di Parigi e Bruxelles, polemiche sulla sicurezza

di Marco Filippi

TREVISO 19.04.2016 - Un altro straniero fermato all'aeroporto Canova con un documento falsificato. Un ghanese di 31 anni, sceso a Treviso con un volo proveniente da Malta, è stato sorpreso, domenica pomeriggio, dalle forze dell'ordine in servizio all'aeroporto con un passaporto e permesso di soggiorno che avevano le date di scadenza falsificate. Il fermo è stato trasformato in arresto. Il pubblico ministero di turno, però, ha ritenuto che non vi fossero le esigenze di custodia in carcere ed ha disposto il rilascio del ghanese, senza misure cautelari. Si fanno sempre più stringenti i controlli delle forze dell'ordine sui passeggeri in partenza ed in arrivo all'aeroporto Canova di Treviso. Le indagini sugli attentati terroristici di Parigi e Bruxelles hanno permesso di scoprire che la Marca è diventato un passaggio obbligato per terroristi che fanno da spola tra la Grecia, crocevia di jihadisti, e i paesi dell'Europa occidentale. Non a caso Khalid El Bakraoui, l'attentatore suicida che si è fatto esplodere, un mese fa, alla stazione della metropolitana di Maelbeek a Bruxelles, il 23 luglio 2015 aveva messo piede al Canova, dopo essere sbarcato da un aereo proveniente da Bruxelles. Un passaggio di una manciata di ore, secondo gli investigatori: il tempo per risalire su un autobus messo a disposizione dalla compagnia di volo, la Ryanair, e ripartire per Venezia dove il kamikaze della metropolitana di Maelbeek ha trascorso in albergo una notte, prima di ripartire, all'indomani, per la Grecia. Due giorni dopo gli attentati di Parigi, il 15 novembre scorso, gli agenti della Polaria avevano arrestato tre siriani che si stavano imbarcando su un aereo diretto a Malta con passaporto falso. Malta è un luogo che gli inquirenti dell'antiterrorismo considerano una nuova base jihadista. Il Canova è stato di recente al centro di polemiche legate al tema della sicurezza. Una sigla autonoma del sindacato di polizia aveva puntato il dito contro i numeri dell'aeroporto: i voli aumentano, i passeggeri pure, ma l'organico delle forze dell'ordine diminuisce. Secondo il Coisp, la Polaria al Canova riesce a malapena a coprire i cinque turni ma rispetto all'attuale organico ci vorrebbe almeno il doppio degli agenti. La polemica era stata innescata dopo quello che era successo, un paio di settimane fa, all'aeroporto. Un episodio che ha spinto 200 passeggeri in attesa di imbarcarsi ad uscire di corsa sulla pista. Tutto per un malinteso dopo che un bambino s'era infortunato: qualcuno aveva premuto il bottone rosso dell'allarme antincendio, pensando erroneamente che servisse per chiedere l'intervento dei

sanitari. Il fatto aveva innescato la procedura di sgombero dei passeggeri fino ad allarme cessato.

Fonte della notizia: tribunatreviso.gelocal.it

Fontanarossa, tentano di passare la frontiera con documenti falsi: presi due afghani Individuato anche un fratello minore dell'arrestato, che con lo stesso modus operandi tentava di attraversare la frontiera

19.04.2016 - Un cittadino afghano di 19 anni, Tamin Miakhail, ed il fratello minore sono stati bloccati dalla Polizia di Stato nell'aeroporto di Catania non appena atterrati con un volo proveniente da Istanbul perché hanno tentato di passare la frontiera con carte d'identità e passaporti bulgari falsi. A farlo, domenica scorsa, sono stati gli agenti della Polizia di Frontiera. Il 19enne è stato arrestato e rinchiuso nel carcere di Piazza Lanza. Il fratello è stato denunciato ed affidato ad una struttura protetta etnea. Dall'1 gennaio ad oggi la Polizia di Frontiera di Catania, nell'ambito dei servizi di controllo, intensificati su disposizione del Questore Marcello Cardona, ha arrestato 11 extracomunitari, tutti in possesso di falsi documenti validi per l'espatrio, in procinto di partire per l'estero o nel tentativo di entrare clandestinamente in Italia.

Fonte della notizia: cataniatoday.it

PIRATERIA STRADALE

Ciclista investito da pirata davanti alla villa di Zanetti Drammatico incidente a Moltrasio: ferito un uomo di 50 anni, poi soccorso da un altro passante in bicicletta

19.04.2016 - Pirata della strada investe ciclista e fugge. L'uomo in bici, cinquant'anni, è in condizioni serie: è stato soccorso da un altro ciclista. L'incidente è avvenuto verso mezzogiorno davanti alla villa di Zanetti. Secondo una prima ricostruzione, un'auto svoltando ha tagliato la strada al ciclista e non si è fermata: si tratterebbe di una Ford bianca, che le forze dell'ordine ora stanno cercando di rintracciare. Gli operatori del 118 sono usciti in codice giallo, proprio in virtù dei traumi riportati dal ciclista, a partire da quello cranico, non commotivo. I primi soccorsi sono arrivati però da un altro ciclista. Il ferito è stato trasportato dalla Croce Rossa di Cernobbio all'ospedale Sant'Anna. Sul posto i carabinieri di Como e Cernobbio.

Fonte della notizia: laprovinciadicom.it

CONTROMANO

Auto contromano sulla statale, raffiche multe sulla Agrigento-Caltanissetta

di Concetta Rizzo

AGRIGENTO 19.04.2016 - Utilitaria contromano lungo la strada statale 640, la Agrigento-Caltanissetta, all'altezza del primo bivio per Favara. È accaduto poco dopo le 20 di domenica. Ed è stato soltanto l'ultimo, di una lunga serie, di casi. Sulla statale, in una manciata di secondi, si è scatenato il terrore puro. Gli automobilisti che procedevano da Agrigento verso Caltanissetta hanno iniziato a suonare il clacson e a segnalare la manovra sbagliata con gli abbaglianti. Chi era alla guida della piccola autovettura e procedeva controsenso - in quella che per gli automobilisti diretti a Caltanissetta è la corsia di sorpasso - anziché fermarsi, azionando magari le quattro frecce, ed attendere il momento ideale per fare inversione e rimettersi, dunque, sulla giusta direzione della carreggiata, ha proseguito indisturbato il suo pericolosissimo percorso.

Fonte della notizia: agrigento.gds.it

Imbocca la tangenziale di Lodi ubriaco e contromano e si scontra con un furgoncino Romeno denunciato per guida in stato di ebbrezza

di PAOLA ARENSI

Lodi, 18 aprile 2016 - Imbocca la tangenziale contromano e lo scoprono ubriaco, scatta la denuncia. Stanotte alle 4.30 il romeno U.N.C.I. della provincia di Cremona, classe 1985, ha imboccato la tangenziale di Lodi in direzione Milano contromano causando uno scontro con un furgoncino proveniente dalla parte opposta. I due conducenti, di cui un uomo di 48 anni, hanno riportato solo lievi contusioni e rifiutato il ricovero. Per loro sul posto erano arrivate un'ambulanza e l'auto medica. Il romeno che ha causato lo schianto entrando contromano in tangenziale, diretto verso Milano, è stato sottoposto all'alcol test dalla polizia. Il valore di alcol nel sangue è risultato essere 1,77 grammo litro contro 1,50, limite consentito. Così il conducente è stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza. Sono scattati anche il sequestro amministrativo dell'Audi A4 che conduceva e il ritiro della patente. L'uomo ha dei precedenti di polizia alle spalle.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

INCIDENTI STRADALI

Sbanda in curva, auto 'vola' in un campo e si ribalta

Brutto incidente lunedì mattina a Sonico, sulla Statale del Tonale, per fortuna senza gravi conseguenze: fuori strada ci è finita una Citroen Saxo guidata da una donna di 52 anni

19.04.2016 - Incidente stradale sulla Statale del Tonale, in territorio di Sonico, località Mollo. E' successo nella tarda mattinata di lunedì, intorno a mezzogiorno: una Citroen Saxo guidata da una donna di 52 anni, residente in Trentino, ha improvvisamente "tirato dritto" in curva fino a sbandare e ribaltarsi in un prato. Un incidente pericolosissimo ma per fortuna senza gravi conseguenze: la donna si è fatta medicare le poche ferite sul posto, e ha pure rifiutato il ricovero in ospedale. La dinamica dell'incidente ora è al vaglio dei Carabinieri. Sono due le ipotesi da accertare: un improvviso malore, che le avrebbe appunto fatto perdere il controllo della vettura, oppure una disattenzione. Ma almeno questa volta non è successo nulla.

Fonte della notizia: bresciatoday.it

A10, incidente stradale tra Spotorno e Feglino

Il tamponamento ha creato code e rallentamenti

Spotorno 19.04.2016 - Ha creato code e rallentamenti l'incidente stradale verificatosi sulla A10 intorno alle 9.30 di questa mattina. Il sinistro si è verificato lungo la carreggiata che muove in direzione Francia tra i caselli di Spotorno e Feglino, all'altezza dell'area di sosta di Borsana. Secondo quanto riferito, due auto si sarebbero scontrate. A causa dell'urto, uno dei veicoli sarebbe andato a sbattere contro il muro di contenimento che corre parallelo alla carreggiata. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale, che si sono occupati di effettuare i rilievi di rito, e il personale dell'Autostrada dei Fiori. Non si segnalano feriti.

Fonte della notizia: ivg.it

Dopo l'incidente esce dall'auto e precipita dal ponte: muore a 53 anni

Firenze: la tragedia sul viadotto dell'Indiano. Inchiesta della Procura: l'uomo con un tasso alcolico superiore al limite

FIRENZE 18.04.2016 - La procura di Firenze ha disposto accertamenti sulla morte di un automobilista la notte scorsa al termine del viadotto dell'Indiano, a Firenze, a seguito di un incidente stradale con la sua vettura. Secondo una ricostruzione, l'uomo ha urtato le barriere svoltando per la rampa di accesso alla via Pistoiese. In base alla ricostruzione della polizia municipale, dopo l'urto la fiancata sinistra dell'auto è rimasta a contatto con il guard rail. L'automobilista, 53 anni, invece di uscire dallo sportello lato passeggero sarebbe uscito dal finestrino lato guida, cadendo nel vuoto da un'altezza di circa otto metri. Secondo quanto appreso, dai primi accertamenti il 53enne al momento dell'incidente avrebbe avuto un tasso alcolemico nel sangue superiore al limite consentito. Tuttavia la procura ha stabilito di risalire

sia alla causa dell'incidente - è da capire se sia stati coinvolti altri veicoli o no -, sia sulla causa della morte, per definire se sia dovuta effettivamente ad una caduta accidentale mentre l'automobilista usciva dalla vettura ed ha oltrepassato il guardrail finendo nel vuoto, anche a causa del buio.

Fonte della notizia: iltirreno.gelocal.it

INCIDENTI A FORZE DI POLIZIA

Brivio: agente di Polizia locale investita in servizio a Valmadrera

19.04.2016 - Claudia Perego, agente di Polizia locale di Brivio in servizio presso il corpo associato di Valmadrera, Malgrate e Oliveto Lario, è rimasta coinvolta in un sinistro stradale mentre si occupava della regolamentazione dei veicoli in transito all'uscita dalla scuola primaria di Via Leopardi, nella cittadina lecchese. L'accaduto, rilevato come da prassi dai Carabinieri, si è verificato giovedì scorso intorno alle 8.20. Per cause al vaglio delle forze dell'ordine intervenute, una vettura - alla guida una donna - ha urtato la "vigilessa" mentre quest'ultima si trovava intenta a regolamentare il caotico traffico caratteristico dell'orario di entrata in classe dei bambini. La donna è caduta a terra, e sul posto si è recata una ambulanza per soccorrerla. Trasportata al Pronto soccorso dell'ospedale Manzoni di Lecco, ha riportato una prognosi di una decina di giorni.

Fonte della notizia: merateonline.it

LANCIO SASSI

Lancio di sassi da un cavalcavia, colpita l'auto di un consigliere comuna

19.04.2016 - Un'auto colpita prima sul cofano e poi sullo specchietto da un sasso lanciato dal cavalcavia. Tante altre sfiorate da pietre grandi quanto un'arancia. L'auto è quella del consigliere comunale di Villaputzu Gabriele Porcu, il cavalcavia invece è il primo lungo la 554 bis, la quattro corsie che si imbecca dalla vecchia orientale sarda per poi raggiungere la nuova 125 e il Sarrabus. Il grave episodio è avvenuto domenica pomeriggio intorno alle 19. A raccontare l'accaduto, lo stesso consigliere comunale: «Mentre rientravo da Cagliari con la mia famiglia - ha spiegato Gabriele Porcu, stimato veterinario - ho sentito un forte rumore e ho subito capito che l'auto era stata colpita da qualcosa». Tanta preoccupazione (sul sedile anteriore sedeva il figlio piccolo) e, sull'asfalto, decine e decine di sassi: «Mi sono fermato poco dopo, un automobilista mi ha confermato che dal cavalcavia delle persone avevano lanciato qualcosa in direzione della mia macchina. Sono salito sulla rampa laterale del cavalcavia e ho intravisto in lontananza due ragazzini scappare, forse avevano una quindicina di anni, uno indossava una maglietta verde, l'altro una nera».

Fonte della notizia: unionesarda.it

MORTI VERDI

Disgrazia a Roncà: il trattore si ribalta e un contadino perde la vita

Un uomo di 67 anni stava lavorando nei campi quando si è verificato il fatale incidente agricolo, causato dalla pendenza del terreno scosceso che ha provocato il ribaltarsi del mezzo

RONCA' 16.04.2016 - Una disgrazia ha preso forma nel comune di Roncà, in via Santa Maria, portando alla morte di un uomo di 67 anni. Erano circa le 10.20 G.Z., un pensionato del '47, stava lavorando nei campi a bordo di un trattore quando, a causa del terreno scosceso, questo si è ribaltato non lasciandogli scampo. Sul posto sono accorsi gli uomini del 118 con un'ambulanza e un elicottero, ma per il 67enne non c'è stato niente da fare ed è morto schiacciato dal peso del veicolo. Sul posto sono giunti i Carabinieri di San Giovanni Ilarione, oltre agli uomini del servizio Spisal Ulss 20, ma non è stato possibile fare altro che constatare l'avvenuto decesso. Il corpo è stato dunque trasferito presso le celle mortuarie dell'Ospedale di San Bonifacio.

Fonte della notizia: veronasera.it

SBIRRI PIKKIATI

Carcere: detenuto aggredisce i poliziotti due volte in due giorni Gli episodi risalgono a sabato pomeriggio e a lunedì mattina, protagonista sempre lo stesso recluso collaboratore di giustizia

19.04.2016 - Sabato pomeriggio due poliziotti penitenziari addetti al controllo della sala colloqui sono stati aggrediti da un detenuto collaboratore di giustizia mentre era a colloquio con i familiari. Lunedì mattina si è registrata una nuova aggressione contro altri due poliziotti penitenziari, protagonista sempre lo stesso detenuto. *"Due gravi episodi violenti in pochi giorni sono sintomatici della tensione tuttora viva nelle celle del carcere. L'Amministrazione Penitenziaria regionale adotti con tempestività urgenti provvedimenti a cominciare dalla sospensione della vigilanza dinamica delle sezioni detentive, provvedimento che ha favorito e favorisce questa ignobile e ingiustificata violenza facendo stare i detenuti fuori delle celle a non fare nulla tutto il giorno".* Così Vicente Santilli, segretario regionale piemontese del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria SAPPE, il primo e più rappresentativo della Categoria, commenta i fatti di violenza accaduti a Torino. Sulla violenta aggressione di lunedì mattina, Santilli segnala che *"il detenuto, per altro in isolamento cautelare disciplinare, ha aggredito i due Agenti nella Sezione Nuovi Giunti destinata ai collaboratori di giustizia. I poliziotti penitenziari sono stati aggrediti durante le ordinarie operazioni di controllo e perquisizioni"*.

Fonte della notizia: torinotoday.it

Minaccia i poliziotti e rifiuta di dare le generalità, denunciato titolare di un locale

MACERATA 19.04.2016 - Anche ieri i controlli della Questura per debellare la microcriminalità non si sono fermati. Circa un centinaio le persone identificate, tra cui un buon numero di pregiudicati. Ma anche locali pubblici ed esercizi commerciali: I controlli più approfonditi hanno interessato una sala scommesse, una sala slot machine (in cui sono state rilevate delle infrazioni) ed un negozio di alimentari etnici, gestito da un nigeriano. Quest'ultima verifica amministrativa è derivata anche dalle recenti lamentele dei condomini per gli schiamazzi e il bivacco di stranieri in ore serali. Il gestore non ha gradito la visita degli agenti ed ha minacciato i poliziotti, rifiutandosi di dar loro le generalità. Dopo svariati minuti si è calmato, ma per lui ci saranno degli strascichi penali, visto che verrà deferito all'autorità giudiziaria per i reati commessi. Le licenze del locale sono ora sotto la lente d'ingrandimento della Questura: quel che è sicuro è che, complice anche la presenza di pregiudicati all'interno, verranno valutati opportuni provvedimenti amministrativi. Nella serata di ieri è stata inoltre effettuato un sequestro amministrativo di un'autovettura ad un connazionale che guidava con revisione ad assicurazione scadute. Infine, per un giovane uomo originario dell'ucraina, sorpreso nel centro cittadino in atteggiamenti sospetti, sono state avviate le pratiche per l'adozione del foglio di via obbligatorio.

Fonte della notizia: lindrecreto.it

Blitz polizia locale a Catanzaro Lido contro ambulanti abusivi, vigilessa contusa

Catanzaro 18.04.2016 - Un sequestro di abbigliamento, calzature e merci di vario genere per un valore di un paio di migliaia di euro è stato eseguito dalla Polizia locale di Catanzaro nel corso di un'operazione di contrasto al commercio ambulante abusivo. Il sequestro è stato eseguito sul lungomare di Catanzaro dal Nucleo commerciale dei vigili. Durante il blitz una vigilessa è rimasta contusa dopo essere stata travolta da alcuni venditori ambulanti abusivi che si stavano allontanando velocemente dalla propria merce. L'agente ha riportato escoriazioni giudicate guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: lametino.it